

Salerno, 16/06/2017 - Prot. nr. 1040

Lettera inviata tramite fax/posta elettronica/pec

Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 47, commi 1 e 2, del D. Lgs. n.82/2005. Firmata in originale

Spett. le
Comune di Salerno
protocollo@pec.comune.salerno.it
c.a. Sindaco, arch. Vincenzo NAPOLI
c.a. Assessore all'Ambiente, avv. Angelo CARAMANNO
c.a. Direttore Settore Ambiente, ing. Luca CASELLI
c.a. Responsabile Servizio Igiene Urbana, ing. Roberto NOBILE

Spett. le
Salerno Pulita S.p.A.
fax 089771733
c.a. Presidente, dott. Pellegrino BARBATO
c.a. Coordinamento di Direzione, sig.ra Luisa IANNONE
c.a. Direttore Tecnico, sig. Giuseppe BELUTO

e, p.c. Spett. le
Regione Campania
c.a. Vice Presidente, on. avv. Fulvio BONAVIDACOLA
assessore.bonavitacola@regione.campania.it
c.a. Direttore Generale Ambiente ed Ecosistema, dott. Michele PALMIERI
m.palmieri@regione.campania.it

e, p.c. Spett. le
Ente d'Ambito Salerno
c.a. Presidente, dott. Giovanni COSCIA
gcoscia@salernoenergia.it

Oggetto: Impianto di Compostaggio: problematiche. Comunicazioni/Richiesta incontro.

Con Decreto Dirigenziale n. 158 del 03.10.2016, la Regione Campania disponeva la revoca della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla DANECO IMPIANTI S.p.A., che gestiva l'Impianto di Compostaggio del Comune di Salerno.

Con tale disposizione l'A.I.A. veniva intestata al Comune di Salerno, proprietario del sito di compostaggio, il quale individuava come nuovo gestore dell'impianto la società Salerno Pulita S.p.A., partecipata del Comune di Salerno che detiene il 100% del capitale sociale.

La scrivente O.S. esprime serie preoccupazioni per il fatto che ad oggi nonostante tutti gli adempimenti compiuti, non ultima la Deliberazione del Consiglio Comunale che di fatto affida alla società Salerno Pulita S.p.A. la gestione dell'Impianto, lo stesso sia ancora non operativo.

Si evidenzia, infatti, alle SS.LL. che l'Impianto di compostaggio in oggetto rappresenta un esempio di completamento del ciclo dei rifiuti, che è stato preso più volte ad esempio dai livelli istituzionali quale modalità corretta e necessaria per fornire quelle risposte che qualificano il ciclo

integrato dei rifiuti ed evitano il ricorso al trasposto fuori regione della frazione organica con ingenti costi a carico dei cittadini.

Per queste ragioni come FP CGIL, nel rivendicare che la problematica venga perentoriamente affrontata in modo da salvaguardare la funzionalità dell'impianto e per tutelare il servizio strategico reso da tale impianto ed i livelli occupazionali in essere, **chiediamo** la convocazione, con il carattere della massima urgenza, di un tavolo di confronto per affrontare la delicata problematica e definire le soluzioni che rispondano ai predetti obiettivi.

Sicuri di un celere e positivo riscontro alla presente, nell'attesa si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Angelo DE ANGELIS

